

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED  
AGRICOLTURA  
DI MESSINA**

*Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione della  
Giunta Camerale del rendiconto della gestione e sullo schema di bilancio  
consuntivo 2020 e relativi allegati*

*(allegata al verbale dei revisori n. 62 del 14/06/2021)*

**L'organo di revisione**

*Dott. Carmelo Brigandì*

*Dott. Giuseppe Bilello*

*Dott. Angelo Nicastro*



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2020  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI  
MESSINA**

Signor Presidente  
e sigg. Consiglieri,

la presente relazione è redatta in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il bilancio di esercizio 2020, deliberato dalla Giunta Camerale il 28 maggio 2021 (Delibera n. 22) e trasmesso con mail 9 giugno 2021 e con pec in data odierna, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 3, c. 8, del D.L. 30 aprile 2021, n. 56. Lo stesso è corredato dalla relazione sui risultati della gestione, dalla nota integrativa e dagli allegati previsti dall'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Ai sensi del citato art. 30, comma 3, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi preposti.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete alla Giunta esecutiva della Camera, mentre è del Collegio l'espressione del giudizio professionale sul bilancio basato sulla revisione contabile.



Il bilancio d'esercizio chiude con un disavanzo economico di € 412.281,12 e un disavanzo patrimoniale di € 1.307.252,40 e si compendia dei seguenti valori, comparati con quelli dell'esercizio precedente:

(arrotondati in unità di euro)

| <u>Stato Patrimoniale</u>                 | <u>Anno 2020</u> | <u>Anno 2019</u> |
|---|------------------|------------------|
| Attività                                  | € 28.741.850     | € 27.568.954     |
| Passività e Fondi                         | € (30.049.103)   | € (28.463.925)   |
| Patrimonio netto                          | € (1.307.253)    | € (894.971)      |
| di cui avanzo/disavanzo econ. d'esercizio | € (412.281)      | € (433.721)      |
| Conti d'ordine                            | € 000            | € 000            |
| <br><u>Conto economico</u>                |                  |                  |
| Proventi correnti                         | € 11.158.000     | € 11.827.328     |
| Oneri correnti                            | € (11.836.840)   | € (12.404.487)   |
| Risultato della gestione corrente         | € (678.840)      | € (577.159)      |
| Proventi finanziari                       | € 12.193         | € 7.675          |
| Oneri finanziari                          | € (39.023)       | € (69.632)       |
| Risultato della gestione finanziaria      | € (26.830)       | € (61.957)       |
| Rettifiche di valore attività finanziarie | € 0              | € 0              |
| Proventi straordinari                     | € 369.299        | € 388.129        |
| Oneri straordinari                        | € (75.910)       | € (155.916)      |
| Risultati gestione straordinaria          | € 293.389        | € 232.213        |
| Rettifiche di valore di Att. Finanziarie  | € 0              | € (26.818)       |
| Disavanzo econ. d'esercizio               | € (412.281)      | € (433.721)      |

Il Collegio ha proceduto alla verifica dei dati di bilancio, riscontrandone la corrispondenza con quelli apparenti nelle schede contabili. La suddetta verifica è stata effettuata, anche nel corso di riunioni precedenti, attraverso l'esame delle varie poste contabili del bilancio di verifica al 31/12/2020 e documentazione contabile probante.

Per quanto riguarda il Conto economico il disavanzo ammonta ad € 412.281,12 con un lieve decremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad € 21.440,00. Pur in presenza di una maggiore perdita della gestione ordinaria (riduzione dei proventi correnti, pari ad € 669.328 e decremento anche degli oneri correnti per l'importo complessivo di € 567.647); si evidenzia: un miglioramento della gestione finanziaria, anche se sempre in perdita, per € 35.127 e un incremento del risultato positivo della gestione straordinaria per € 61.176.

I proventi straordinari si riferiscono principalmente a una transazione attiva sottoscritta in data 09/06/2020 – prot. n. 3313/U con BPER Banca per crediti/debiti pregressi con il precedente tesoriere Unipol Banca a chiusura di alcuni contenziosi con il citato Tesoriere per l'importo netto di euro 215.780,00. Ai suddetti proventi si aggiungono le sopravvenienze attive da Diritto annuale, sanzioni e interessi relativi ad anni pregressi a seguito emissione dei ruoli e rettifiche contabili effettuate dal sistema Info-Camere. Gli oneri straordinari si riferiscono soprattutto a sopravvenienze passive derivanti da rettifiche contabili effettuate per allineamento dei dati di bilancio sulle immobilizzazioni materiali ai corrispondenti valori dei cespiti ammortizzabili registrati nel Libro Cespiti.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo comma e degli artt. 21 e 22 del DPR 254/2005 e dagli artt. 2424, 2424 bis e 2425 bis del codice civile, **salvo quanto infra-specificato**. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 e quelli della circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si evidenzia in particolare che:

- le operazioni di aggiornamento dell'inventario, poste in essere al fine di eliminare le discordanze rilevate dai revisori nei precedenti esercizi finanziari tra i dati di bilancio e quelli registrati nel Libro dei cespiti, sono state completate per quanto riguarda tutte le immobilizzazioni materiali, ottenendo una perfetta concordanza tra il valore residuo dei suddetti beni riportato in bilancio, pari ad € 2.227.758,54 e la sommatoria dei valori residui non ancora ammortizzati, rilevati nel Libro cespiti con riferimento ai seguenti beni:

|                              |                |          |                     |
|------------------------------|----------------|----------|---------------------|
| ➤ Biblioteca                 | valore residuo | €        | 43.357,96           |
| ➤ Impianti Generici          | “ “            | €        | 955,26              |
| ➤ Immobili                   | “ “            | €        | 1.731.082,89        |
| ➤ Manut. Str. su Imm.        | “ “            | €        | 443.925,94          |
| ➤ Macch. D'Uff. Elettr.      | “ “            | €        | <u>8.436,49</u>     |
| <b>Totale valore residuo</b> |                | <b>€</b> | <b>2.227.758,54</b> |

**È stata riscontrata, quindi, perfetta riconciliazione tra i suddetti saldi. Il suddetto valore residuo tiene conto delle quote di ammortamento imputate nell'esercizio finanziario 2020 pari ad € 76.287,24, di cui 74.978,74 relativo agli immobili e ai costi di manutenzione capitalizzati.**

Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, per gli immobili iscritti antecedentemente all'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art. 25 primo comma, del DM 287/1997.

Permane, invece, una differenza di € 2.500,00 nelle Immobilizzazioni Immateriali, rinvenibile nel valore residuo della voce *Costi di Studi e Ricerche*, che in bilancio è pari ad € 9.706,59 mentre nel Libro Cespiti il valore da ammortizzare è di € 7.206,59. I *Software*, interamente ammortizzati, presentano una differenza nel valore di acquisto.

I revisori ribadiscono la necessità di un allineamento di tutti i valori delle immobilizzazioni (valore degli acquisti, fondo ammortamento e, conseguentemente, valore residuo) inseriti nel Libro cespiti con i corrispondenti dati di bilancio, da completare in occasione delle operazioni di rinnovo degli inventari, che per i beni dello Stato l'art. 70 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, ha prorogato al 31.12.2021 (circolare MEF – RGS n. 19 del 16/10/2020). A tal uopo, si ricorda la necessità di costituire apposita commissione che proceda alla effettiva ricognizione materiale dei beni esistenti, all'eventuale avvio delle procedure per la cessione dei beni non più utilizzabili per le esigenze funzionali dell'Ente o da mettere fuori uso perché obsoleti o non più funzionanti, con conseguente aggiornamento dei valori dei beni censiti ed espletamento delle operazioni di sistemazione contabile.

- non sono state effettuate, nell'esercizio finanziario 2020, riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- in materia di partecipazioni, ammontanti al 31/12/2020 ad € 378.966,71, si registra un incremento rispetto al precedente esercizio di € 26.730,00, derivante dalla sottoscrizione relativa a un aumento della partecipazione nei confronti della Sogepat S.r.l. La suddetta valutazione è stata effettuata sulla base della quota di partecipazione posseduta, con riferimento al patrimonio netto apparente nell'ultimo bilancio approvato dalle società partecipate.

Si conferma, inoltre, che nel patrimonio netto è iscritta una riserva da partecipazione di euro 12.809,08, che non ha subito alcuna modifica rispetto al precedente esercizio finanziario.

Il collegio, a tal proposito, rileva che la Giunta Camerale, con delibera n. 51 del 21 dicembre 2020, ha confermato l'assetto delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2019, approvando il piano di revisione annuale delle stesse.

- la voce prestiti ed anticipazioni attive, pari ad € 1.746.152,10, si riferisce alle anticipazioni sul TFR, atteso che nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono state recuperate € 60.173,75 di anticipazioni effettuate ai dipendenti.

- i crediti sono iscritti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Si rappresenta che il fondo svalutazione crediti al 31/12/2020 è di € 56.381.587,92. L'accantonamento per svalutazione crediti, effettuato nell'anno 2020, è pari a euro 4.301.382,16 ed è stato effettuato applicando la percentuale di svalutazione del 82,18 % al totale dei crediti maturati nel 2020 pari ad € 3.932.082,9 (comprensivi di sanzione e interessi) ed € 1.240.293,75 quale credito ipotetico del diritto annuale 2020, al netto dei presumibili incassi, sulla maggiorazione del 50%.

Il collegio ha preso atto che la Camera di Commercio, con riferimento alla revisione straordinaria dei crediti – più volte sollecitata dallo scrivente organo di controllo – ha richiesto a Riscossione Sicilia S.p.A., con pec del 14/05/2018, 17/02/2020 e 17/12/2020 (quest'ultima inviata per conoscenza anche alla Corte dei Conti), una relazione dettagliata sullo stato dei ruoli emessi dal 2001 al 2015. Ad oggi, le suddette richieste risultano prive di riscontro. La Procura Regionale della Corte dei Conti, con nota prot. n. 100011/2021/GS del 10 giugno 2021, ha invitato l'Ente a trasmettere gli atti sopra-citati. Si raccomanda di riscontrare la nota della Corte nel rispetto dei termini prescritti e di provvedere all'emissione dei ruoli per i crediti maturati negli anni successivi al 2016.

Tra le disponibilità liquide inserite in bilancio risulta anche il conto corrente relativo alla Gestione Pensioni, che presenta un saldo di € 7.729.162,91, che concorda con la disponibilità comunicata dalla BPER Banca - IBAN IT 70 D 05387 16500 000035291909 - con l'estratto conto al 31.12.2020. Così come già rilevato nelle precedenti relazioni, il collegio ribadisce che trattasi di conto vincolato e non disponibile; pertanto lo stesso andrebbe correttamente riportato tra le immobilizzazioni finanziarie.

- come si evince dalla nota integrativa, i debiti (analogamente ai crediti) sono iscritti al valore nominale; il totale dei debiti di funzionamento risultante in bilancio è pari ad € 23.841.490,39, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 806.157,62. Tra i suddetti debiti rilevano i Debiti tributari e previdenziali per € 20.159.032,76, che comprendono in particolare i debiti verso il Fondo di Quiescenza.
- Relativamente alla tempestività dei pagamenti *ex art. 33 del D.lgs. n. 33/2013*, come si rileva dal prospetto allegato alla Relazione sulla Gestione e sui Risultati 2020, l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti riporta – per l'anno 2020 - il valore medio, espresso in giorni, di 40,654. **Il collegio, pur nella consapevolezza che l'anno 2020 è stato caratterizzato dal ricorso improvviso allo strumento dello smart working, per effetto della pandemia,**

**ricorda che il tempo massimo per i pagamenti della pubblica amministrazione è fissato in 30 giorni.**

- Per il trattamento di fine rapporto, è stata accantonata la somma di € 52.586,50 a fronte di liquidazioni a favore di dipendenti per € 104,245, 53. Pertanto, rispetto al precedente esercizio finanziario si è rilevato un decremento del fondo TFR di € 51.659,03, a fronte di 6 pensionamenti, determinando un fondo TFR al 31/12/2020 di € 3.233.777,76.
- Il F/do di quiescenza, iscritto in bilancio per € 19.748.723,37, si è incrementato nell'anno 2020 dell'importo di € 273.339,56 per contributi di quiescenza di competenza.

**Il collegio, così come già rilevato nelle precedenti relazioni, ribadisce che tutte le movimentazioni sul conto corrente vincolato "Gestione Pensioni" vanno analiticamente rilevate tra le scritture contabili e non semplicemente per differenza algebrica a fine anno; ciò sia per rispetto dei principi contabili che sovrintendono alla formazione del bilancio sia per una corretta rappresentazione del debito effettivo relativo al fondo di quiescenza.**

**In merito alla congruità del fondo rispetto al totale delle pensioni da erogare, si conferma quanto già riportato nelle precedenti relazioni circa la inadeguatezza delle somme accantonate rispetto all'effettivo fabbisogno finanziario, stimato approssimativamente in 70 milioni di euro dal prof. Annibali Antonio, a seguito incarico di consulenza appositamente conferito dalla Giunta Camerale e alle inevitabili ripercussioni sul disavanzo patrimoniale dell'Ente.**

- le rimanenze, per l'importo di € 15.316,57, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza;

La nota integrativa contiene le informazioni previste dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, del DPR 254/2005.

La relazione sull'andamento della gestione, di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua sinteticamente i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario 2020 ed espone in un apposito prospetto il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, suddiviso per le quattro funzioni istituzionali, comparandoli con quelli del preventivo 2020.

Il Collegio ha esaminato tale schema e in merito agli scostamenti, rispetto al preventivo, rileva quanto segue:

- ✓ un incremento dei proventi correnti, rispetto al dato previsionale 2020, di euro 1.449.436,00, con un aumento del 15% circa attestandosi a € 11.157.999,66, dovuto principalmente a un incremento del diritto annuale e contributi per trasferimenti;
- ✓ un incremento degli oneri correnti di € 300.734,00 pari a circa al 3% circa rispetto al preventivo 2020.
- ✓ un disavanzo della gestione corrente di € 678.839,87 contro una previsione di euro 1.827.543,00, per quanto sopra già rilevato.
- ✓ proventi e oneri straordinari per complessivi € 293.389,07.

Il Collegio, dall'esame del conto economico "all. C" (art.21 comma 1), rispetto all'esercizio 2019, registra un incremento di euro 71.771,60 sulle spese relative al personale dipendente (voce B.6.) e di € 18.507,05 sulle spese di funzionamento (voce B.7); un decremento di euro 112.535,77 viene invece rilevato sulle spese sostenute per le iniziative promosse dalla Camera (voce B.8), in particolare rientrano in questa voce di bilancio le spese per i progetti Mirabilia, Punto Impresa Digitale, Orientamento e Lavoro, Internazionalizzazione e Ocri, oltre a iniziative di promozione e informazione economica e, infine, un decremento di euro 545.389,82 relativo prevalentemente alla svalutazione crediti e (voce B.9).

L'attività del Collegio è ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Commercialisti e degli Esperti Contabili e si svolge in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile.

Al Collegio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Il Collegio, visto il bilancio di esercizio 2020 dell'Azienda Speciale e Servizi alle Imprese ha verificato l'inesistenza di saldi creditori e debitori tra il bilancio dell'Ente Camerale e quello dell'Azienda Speciale.

Il Collegio, ai sensi dell'articolo 8 comma 1 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, attesta che l'Ente Camerale ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 5-7-9 del medesimo decreto.

Il Collegio, inoltre, ai sensi del comma 2 dell'articolo 8 del Decreto del 27 marzo 2013, attesta che le risultanze contabili del rendiconto finanziario sono conformi a quanto esposto nel consuntivo in termini di cassa ed evidenza - rispetto all'inizio dell'esercizio finanziario - un incremento complessivo delle disponibilità liquide di € 76.787,46.

**Fatta eccezione per i rilievi summenzionati, il Collegio esprime il proprio giudizio positivo circa l'approvazione del documento contabile (situazione patrimoniale, economica e**

finanziaria) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, attesa la corrispondenza dei dati in esso riportati con le evidenze contabili di riferimento.

Per quanto riguarda il disavanzo economico dell'esercizio, pari ad € 412.281,12, e il deficit strutturale in cui versa la Camera di Commercio, il Collegio non può che ribadire l'esigenza di sollecitare il provvedimento legislativo relativo alla costituzione di un fondo pensionistico che dovrebbe farsi carico del trattamento di quiescenza del personale delle Camere di Commercio già in pensione (art. 22 c. 9 e ss della L.R. n. 8 del 08/05/2018) e una più attenta gestione dei crediti, con particolare riferimento a quelli esattoriali, considerato che la continua mancata riscossione dei crediti ha comportato – solo per il 2020 - oneri correnti per € 4.301.382,16, derivanti da accantonamenti per svalutazioni.

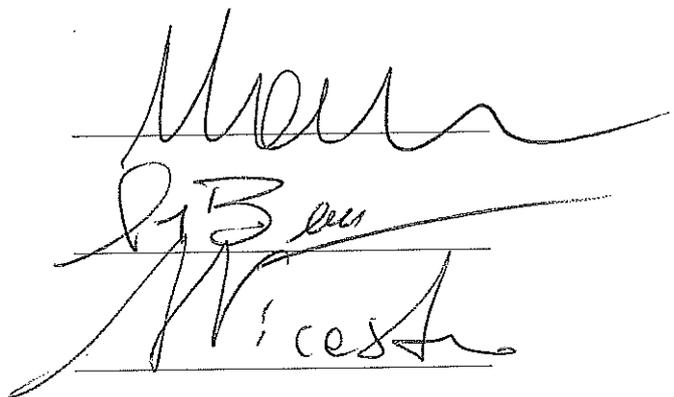
Messina, 14 giugno 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Carmelo Brigandì (Presidente)

Dott. Giuseppe Bilello (Componente)

Dott. Angelo Nicastro (Componente)



The image shows three handwritten signatures on horizontal lines. The top signature is a cursive name that appears to be 'M. Brigandì'. The middle signature is 'G. Bilello' with a small 'des' or similar mark. The bottom signature is 'A. Nicastro'.

